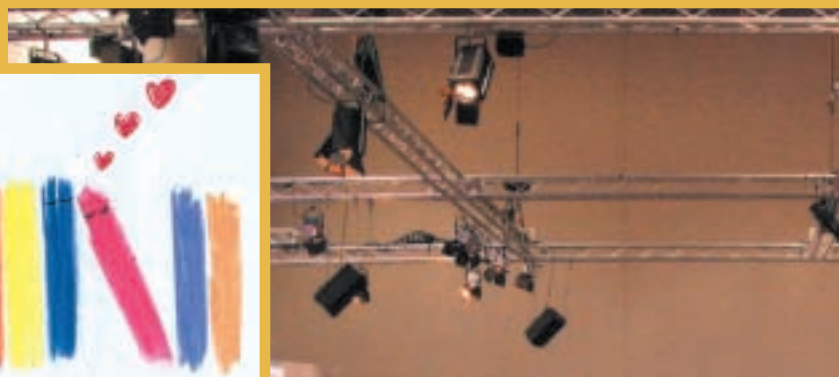


Provincia di Torino, terra di umorismo *Diario della Fiera*



PROVINCIA
DI TORINO

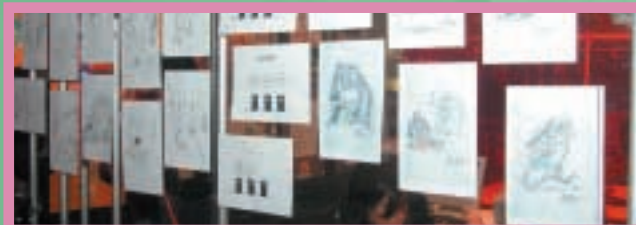
SPECIALE CRONACHE DA PALAZZO CISTERNA

Autorizzazione Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: ROBERTO MOISIO
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - D.C.I. - Torino - Speciale n. 14 - Anno 2004

LA PROVINCIA DI TORINO ALLA FIERA DEL LIBRO

"Questa terra è la mia terra": è il titolo dello stand della Provincia di Torino alla Fiera del libro. Stand dedicato al territorio provinciale torinese: quasi 7.000 kmq posti nell'estremo nord-occidentale dell'Italia, per poco più di metà costituiti dalla dorsale alpina, dalle cui alte quote (oltre 3.000 m) degradano rapidamente alla Pianura Padana (circa il 30%), per poi richiudersi attraverso il sistema collinare torinese (15%). 315 Comuni, aggregati in 5 circondari, 2.200.000 abitanti, 533 km di ferrovie e oltre 16.000 km di strade di cui 2.660 km di provinciali, 739 km di statali e superstrade e quasi 250 km di autostrade. Questo territorio è diventato il palco dello stand, composto da 230 mattonelle di grandi dimensioni, con fotografie aeree che riproducono tutta la provincia, realizzate dalla ditta C.G.R-Parma: montagna, pianura, collina, paesi grandi e piccoli.

I visitatori hanno apprezzato l'idea: molti, moltissimi si sono fermati a calpestare il fondale, cercando di localizzare i loro comuni e le loro case. All'interno dello spazio della Provincia di Torino si sono alternati sul palco e nello studio radio Tv incontri, spettacoli teatrali, programmi televisivi, dirette radiofoniche e su internet: in breve tutte le proposte culturali locali. Particolare attenzione è stata dedicata ai piccoli editori e ai giovani autori ospiti fissi delle trasmissioni. Una troupe di studenti di Underground Tv ha proposto ogni giorno una striscia televisiva sugli eventi della Fiera.



Radio Veronica One ha curato la diretta della Fiera dallo stand. La Map ha prodotto dallo stand della Provincia cinque puntate di uno "speciale" televisivo di 12 minuti, "MAP, la Tv dalla Fiera", in onda su Videogruppo la sera intorno alle 22 e disponibile nel Canale Multimediale del portale www.provincia.torino.it. Si è dato spazio a piccoli editori, giovani autori, comici e vignettisti e alla Tv della Comunità. Dieci disegnatori come inviati speciali della Provincia di Torino, hanno colto in diretta, ogni giorno, i momenti più significativi e divertenti della Fiera del Libro dedicata all'umorismo. Mario Dalmaviva (Viva), noto disegnatore satirico, ha esposto ogni giorno nello stand le sue vignette che il quotidiano "La Repubblica" ha puntualmente pubblicato durante i cinque giorni della Fiera. Lunedì 10, ultimo giorno, Mario Dalmaviva è stato ospitato da Marino Sinibaldi, vicedirettore di Radio Rai3, insieme ad Alessandro Bergonzoni, nella trasmissione "Fahrenheit", dove si è a lungo parlato dell'iniziativa della Provincia. Uno speciale Fiera del Libro con il programma, le foto, schede dettagliate è sul sito all'indirizzo: www.provincia.torino.it. L'intero allestimento dello stand è stato curato dalla ditta Acuson.

Il Museo del Cinema ha reso disponibili materiali della cineteca sulle comiche del cinema muto torinese.

Dedichiamo ai nostri lettori questo "Diario" a Fiera avvenuta per consentire la visione delle vignette disegnate da Dalmaviva, Audisio, Squillante, Origone, Sironi, Sorcinelli, Staino, Superbi, Dalla Battista ai quali si sono aggiunti a sorpresa Silver e De Maria. Tutti nomi assai noti nel panorama vignettistico nazionale. Auguriamo tante risate in tema con la Fiera del Libro 2004 all'insegna dell'umorismo.

6 maggio

giovedì

ore 10

SI NAVIGA SU TORINOSCIENZA.IT

Torinoscienza è l'appuntamento quotidiano alla Fiera del Libro, presso lo stand della Provincia di Torino. Ogni mattina dalle ore 10 alle 11, è possibile navigare sul sito - con l'assistenza di alcuni animatori - per scoprirne funzionalità e potenzialità. Il sito dedicato alla divulgazione scientifica, a cura del Progetto Science Center della Provincia di Torino, ha da poco cambiato interfaccia grafica e modello comunicativo. I contenuti di un sito web sono la sua risorsa più importante, il motivo per il quale i navigatori decidono di aggiungere un segnalibro al proprio elenco per tornare a visitarlo periodicamente. I siti crescono, diventano più complessi e interessanti, ma anche più difficili da consultare. Su www.torinoscienza.it si possono reperire una grande quantità di contenuti su una vasta serie di argomenti: ambiente, spazio, fisica, chimica, matematica, scienze della vita e molto altro ancora. Oltre trenta gli esperti di divulgazione scientifica che collaborano con torinoscienza.it: biotecnologi, fisici e astrofisici, giornalisti e comunicatori della scienza. Il sito ha ora una nuova veste grafica. Il restyling ha reso la consultazione più rapida, ma anche più gradevole. Nella nuova versione le aree tematiche sono sempre visibili, da qualsiasi pagina e l'accesso a ogni contenuto richiede al massimo un paio di clic del mouse. La nuova interfaccia funziona come una bussola, una sorta di radar che fornisce costantemente all'utente un quadro d'insieme: i punti di riferimento essenziali per non fargli perdere mai l'orientamento. Tutto ciò per migliorare l'usabilità, uno dei requisiti più importanti per rendere semplice, immediata e piacevole la navigazione on line. Una caratteristica essenziale per tutti i siti web e in particolare per torinoscienza.it, che ha una forte vocazione didattica e trova nel mondo della scuola il proprio pubblico di riferimento principale. Altra novità è l'aggiornamento del sito, che diventa settimanale: ogni lunedì gli utenti troveranno on line nuovi contenuti e, se vorranno, potranno anche ricevere via e-mail la newsletter sulle novità del sito direttamente nella loro casella di posta elettronica.

ore 17

VIDEO COMMUNITY E HYPERFILM

La Provincia di Torino e il CSI Piemonte hanno presentato, in occasione della Fiera del Libro di Torino, il progetto di Video Community On-line. Si tratta della creazione e gestione di un archivio di contributi multimediali, agibile sia in streaming dal pubblico web, che in alta definizione MPEG2 per gli operatori televisivi e del settore media. Il servizio intende rendere fruibile una serie di filmati riguardanti il territorio torinese, in una prospettiva di valorizzazione. Intende anche, ed è il suo valore aggiunto, creare una comunità di contributori, di soggetti privati, altri enti e singoli utenti di Internet, che contribuiscano in modo interattivo all'accrescimento dell'archivio. Il supporto tecnico per questa corposa operazione è fornito da Virage, una suite di prodotti software che permette la catalogazione e l'archiviazione di contenuti media. È stata inoltre creata, da parte del CSI Piemonte, un'interfaccia ad hoc per permettere anche a utenti non particolarmente ferrati in informatica e non in possesso di connessioni a larga banda, di rapportarsi in modo semplice con il servizio. L'archivio, moderato dal settore multimediale della Media Agency Provincia di Torino, che ha anche il compito di verificare la pubblicabilità dei contenuti, è in espansione costante e potrà anche utilizzare la banda satellitare wireless della Provincia di Torino per connettere centri dislocati sul territorio. Un esempio efficace dell'utilizzo di questa tecnologia è stato il supporto offerto dalla Map (MediaAgencyProvincia) alle finali di Coppa del Mondo FIS a Sestriere. È stato presentato nel corso dell'incontro anche Hyperfilm, un modello di documento ipermediale che permette di allegare alle sequenze filmate dei contenuti di vario carattere, audio, video, testo, ecc. fruibili in modo interattivo. Tale tecnologia è già stata ampiamente utilizzata sul portale della Provincia di Torino e promette ulteriori sviluppi, soprattutto in campo didattico. All'incontro hanno partecipato Massimo Rossi e Lorenzo Bianchi del CSI Piemonte, Roberto Tua, responsabile dello sviluppo Hyperfilm e Lorenzo Chiabrera del settore multimediale Map.

ore 18

LA FIERA DEL LIBRO VISTA DA... Bruna, Chiostrì e Viva

Appuntamento pomeridiano con i vignettisti a cura di Dino Aloï e Alberto Gedda

Alla Fiera del Libro sono arrivati i vignettisti: si aggirano intorno agli stand, osservano e disegnano. Sono gli "invitati speciali" della Provincia di Torino. Oggi, primo giorno, sono all'opera Gianni Chiostrì e Franco Bruna.

L'idea di allestire una mostra che si costruisce giorno per giorno è di Dino Aloï e Alberto Gedda, coordinatori dei dieci disegnatori a cui si sono aggiunti a sorpresa Silver e Guido De Maria. Gli artisti si alternano quotidianamente per cogliere in diretta i momenti più significativi e divertenti della Fiera del Libro dedicata all'umorismo, immortalandoli nelle loro vignette. Lo spazio della Provincia ha anche un ospite fisso: Mario Dalmaviva (Viva). Ogni giorno, Viva, vignettista pungente e ironico, filtra attraverso il suo sguardo personale gli avvenimenti della Fiera e li traduce in disegni accessibili in tempo reale presso lo stand: un grande ritorno e un'occasione unica per rivedere all'opera una delle penne più audaci della nostra satira.

Nel corso del pomeriggio il parto: le vignette, divertenti, graffianti, accattivanti prendono la luce. Piacciono molto, chi passa vicino allo stand si ferma, guarda, commenta: è un successo.



VIGNETTISTI IN SCENA

Franco Bruna

Nato a Torino nel 1935. Dopo anni di lavori grafici esordisce nel 1972 pubblicando le sue caricature su "La Stampa" e "La Gazzetta dello Sport" diventando presto uno dei caricaturisti italiani più conosciuti ed apprezzati. Pittore, illustratore e grafico durante la sua lunga carriera ha collaborato anche con "Il Corriere della Sera", "Topolino", "Airone", mentre per oltre dieci anni ha realizzato splendide caricature a colori per il settimanale "L'Espresso". Ha pubblicato diversi libri tra cui "Torino Top" e "Tutto lo sport di Franco Bruna". Numerosissime le esposizioni personali e collettive in Italia e all'estero. Ha vinto la Palma d'Oro al Salone dell'Umore di Bordighera. Attualmente collabora con "Panorama".

Gianni Chiostrì

Nato a Torino nel 1947. Raffinato vignettista e illustratore ha collaborato con diverse trasmissioni televisive Rai tra cui "La stanza del Principe". Ha lavorato in teatro (Mafarca, 1996) e in radiofonia (Cocomero, Radiouno, 1994). Attualmente i suoi lavori vengono pubblicati da "La Stampa", "Il Giornale", "Avvenire", "Amadeus" e "Mark Up". Ha realizzato molte esposizioni personali in varie città italiane. Ha pubblicato i libri "Tra i ghiacci con l'Esperance", "Poesia del sorriso", "Ingannare il tempo" ed ha illustrato 2 volumi di "Grammatica italiana" della Garzanti. È autore di figure tridimensionali in cartone, sempre in chiave umoristica, che ha esposto a Torino.

Mario Dalmaviva (Viva)

Viva, noto disegnatore satirico, è della classe 1940. Vignetta dal 1980, anno dal quale, suo malgrado, la visuale di Viva divenne molto ristretta. Di qui la porta, che non si è, metaforicamente, più aperta. Oggi produce solo una volta l'anno, per Smemoranda.

ore 18,30

UN COMICO AL GIORNO

I Tre Lilu, quattro cabarettisti in musica

Lo spazio della Provincia di Torino diventa, in questa edizione della Fiera del Libro, un'importante e speciale vetrina delle realtà più interessanti dell'attuale panorama comico piemontese, proposte e curate da Hiroshima Mon Amour. Oggi si esibiscono i Tre Lilu: si presentano con strani copricapo, vestiti goffamente, scherzano con il pubblico. La scena è molto semplice: il tavolo e una bottiglia con quattro bicchieri per altrettanti personaggi che si raccontano e suonano. Voci, clarinetto e contrabbasso, più una serie di improbabili percussioni, per creare un repertorio originale di brani cantati in piemontese e in italiano maccheronico. Strano vernacolo il loro, ma cantano bene, sono divertenti e lo spazio incontri della Provincia si riempie. Piero Dadone, che modera gli incontri con i comici, li incalza: chi sono i Tre Lilu?

"I Tre Lilu sono quattro: ciò induce subito a chiedermi il motivo. La risposta, che spesso viene data ai loro esilaranti spettacoli, dischiude da subito la dimensione comica della loro arte: i tre moschettieri erano quattro però a loro nessuno rompeva le scatole, sarà forse per via delle spade? I Tre Lilu sono discograficamente prolifici, ma guai a copiare le loro cassette, una sciagura colpirà i colpevoli: chi duplica la casietta, si prende la caghetta... I Tre Lilu hanno elaborato una vera e propria Lilusofia: la vita di tutti i giorni è tutt'altro che piacevole, ma se si impara a saperla gustare grazie alla fantasia ed al senso dell'ironia/comicità la vita sarà degna di essere vissuta. I Tre Lilu sono Pippo, Bertu, Peru, Franco. Pippo è il cantante e l'autore dei testi e spesso si esibisce da solo. I Tre Lilu scrivono testi in piemontese maccheronico comprensibile anche da parte di chi non è indigeno. I testi san carpire tutte le sfumature comiche della vita provinciale anche grazie agli idiomi della lingua piemontese che esprimono efficacemente ciò che una parola in lingua italiana galvanizzerebbe all'istante. Chi ha mai scritto una canzone sui vari modi di dare la mano?... quello che la considera una prova di forza, quello che non te la restituisce più... I Tre Lilu questa canzone l'hanno scritta e anche cantata alla con grande divertimento del pubblico presente".



ore 20,30

L'IRONIA DEI CANTI A BRACCIO - PAROLE E MUSICA"

Teatro delle Forme con I Pastori Poeti dell'Alto Lazio

testo e regia di Antonio Damasco

con Antonio Damasco, Silvia Edera, Paola Bertello, Mario Poletti (plettri), Raffaele Antoniotti (organetto diatonico e ghironda), Gerardo Cardinale (fiati), Franco Nuzzo (percussioni e tamburello a cerchio), i Pastori Poeti dell'Alto Lazio

Direttamente dalla Provincia di Rieti, i canti a braccio degli ultimi pastori poeti dell'Alto Lazio incontrano l'antica veglia piemontese. L'ironia della tradizione orale contadina e pastorale fra musica e parole. Una Veglia di parole, di vino, e di canti a braccio.

Lo spettacolo è frutto dell'esperienza maturata dal Teatro delle Forme in occasione dell'ultima edizione del Festival delle Province 2003, la kermesse itinerante e nazionale di musica, teatro, mostre ed eventi unici sulla tradizione popolare, promossa dalle

Province di Torino (capofila del progetto), Cuneo, Modena, Rieti, Lecce, Nuoro, col contributo di Regione Piemonte, Compagnia di S. Paolo, Fondazione C.R.T., le città di Camagnola (To), Carignano (To), Bra (Cn) e Savigliano (Cn), e con il patrocinio del Ministero ai Beni Culturali e dell'U.P.I. (Unione delle Province d'Italia). I Pastori Poeti dell'Alto Lazio sono un fenomeno culturale e sociale unico. Di giorno al pascolo, di sera le sfide in rima all'osteria. Il più colto ha la licenza elementare, ma tutti citano Dante a memoria. Potrebbero definirsi addirittura un vero e proprio fenomeno antropologico, visto l'interesse che stanno suscitando tra gli esperti del settore. Sono veri e propri pastori che, per tradizione secolare, nei momenti di svago e di ritrovo, sono soliti improvvisare tra loro dialoghi cantati a braccio in rima baciata. A memoria interi brani di Dante, del Tasso, dell'Ariosto. La tradizione è antichissima, ma oggi rappresentano una sorta di rara specie in via d'estinzione. Andare a veglia... un tempo, nelle campagne, si diceva per coloro che andavano a passare le serate invernali conversando, lavorando con spirito comune, riuniti nelle stalle. Erano uomini e donne, vecchi e bambini che la terra

aveva deciso di mettere vicino e che nell'atto (non poetico) ma faticoso, arrabbiato, di domare la natura, finivano col condividere i medesimi valori, sentivano di appartenere ad una stessa comunità. Attori e spettatori condividono lo stesso spazio e lo stesso vino (una bottiglia sopra ogni tavolo) una musica per entrambi! E poi l'amore, il canto, le parole di alcuni fra i più importanti pensatori, poeti e folli d'ogni tempo. Lo spettacolo viene riproposto domani alle 15,30.



7 maggio

venerdì

ore 11

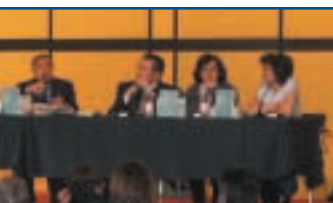
I MESTIERI TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE



Si presenta la seconda edizione del Concorso fotografico in modalità digitale indetto dalla Provincia in collaborazione con la Fondazione Italiana per la Fotografia. A partire da lunedì 10 maggio, su www.provincia.torino.it/concorso_fotografico sarà possibile prendere visione del regolamento, iscriversi al Concorso e ottenere tutte le informazioni necessarie per l'invio delle opere alla Giuria. Il successo della prima edizione, che ha visto la partecipazione di 387 fotografi per un totale di 754 opere inviate, ha convinto gli organizzatori a promuovere l'edizione 2004, che sarà caratterizzata dal tema "I mestieri tra innovazione e tradizione". Le fotografie, scattate esclusivamente all'interno del territorio della provincia di Torino e inviate soltanto in formato digitale, dovranno pervenire alla Giuria entro il 12 ottobre. La partecipazione è gratuita ed è aperta a tutti i fotografi, professionisti e dilettanti. Ad ognuno dei primi tre classificati andrà in premio una fotocamera digitale. Libri fotografici e prodotti enogastronomici ai classificati tra il quarto e il decimo posto.

ore 14

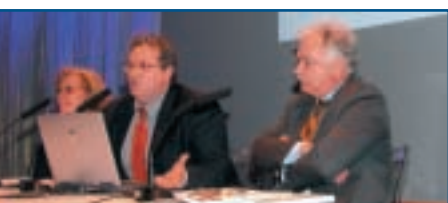
LA STAMPA NELLA TORINO DEL RISORGIMENTO



Torino come primo centro italiano in cui si sviluppa un'opinione pubblica. Grazie principalmente alla diffusione della stampa libera. Questa la tesi del volume collettaneo "La nascita dell'opinione pubblica in Italia", a cura di Valerio Castronovo, edito da Laterza che si presenta oggi alla Fiera. Il lavoro è stato patrocinato dalla Provincia di Torino e dal Centro Studi sul Giornalismo "Gino Pestelli". All'incontro partecipano il prof. Castronovo, alcuni degli autori dei saggi compresi nel volume e un delegato delle edizioni Laterza in rappresentanza di Vittorio Laterza impegnato su altri fronti. Torino città più italiana e più europea d'Italia. Così Castronovo ha definito il capoluogo piemontese del Risorgimento. Italiana perché accoglieva esuli e rifugiati da gran parte d'Italia. Europea perché il Piemonte sabauda, grazie a Cavour, cominciava a fare capolino sugli scenari politici e diplomatici internazionali. Queste due condizioni, insieme alla relativa libertà assicurata dallo Statuto Albertino, garantirono il fiorire della libera stampa, *conditio sine qua non* del formarsi di un'opinione pubblica. Si analizzano il caso della "Gazzetta del Popolo" diretta da Giovanni Bottero, primo caso di stampa "popolare" e le varie posizioni della stampa cattolica nei confronti dello spinoso problema che contrapponeva le spinte unitarie con il ribadire il potere temporale del papato. L'incontro si è chiuso con l'invito a ciascuno a riflettere sull'importanza nella vita democratica della stampa libera, anche a proposito delle recenti e accese polemiche sull'informazione in Italia.

ore 17

SORRIDERE CON LA SCUOLA



Si viaggia attraverso 100 anni di romanzi a carattere ironico, umoristico, caricaturale dedicati alla scuola. Laura Vercelli, Marco Masuelli, Patrizia Picchi ed Emilio Cavalleris percorrono l'itinerario presentando numerose proposte di lettura e suggestioni sul rapporto tra il mondo delle lettere, il genere umoristico e la scuola. Si scorrono i titoli dei libri: dal Circolo Pickwick a Emma, da Alice a Pinocchio, Gian Burrasca e Pippi Calzelunghe fino ai romanzi di Rodari, di Culicchia, Mastracola. Si esaminano i testi: attraverso i racconti di maestri e scolari viene fuori uno spaccato della società dell'ultimo secolo. Nel primo novecento le divisioni sociali, la scuola dura e repressiva, i presidi burberi e crudeli, il diverso modo di educare donne e uomini (le donne per il matrimonio, gli uomini per la carriera). Poi gradualmente l'apertura, l'insegnamento per tutti, il cambio degli stereotipi, i ruoli più sfumati.

ore 18

LA FIERA DEL LIBRO VISTA DA... Audisio, Squillante, Viva e, a sorpresa, Silver e De Maria

Appuntamento pomeridiano con i vignettisti a cura di Dino Aloï e Alberto Gedda

Oggi tocca a Gianni Audisio e Carlo Squillante fare gli "inviati speciali" della Provincia di Torino, per cogliere in diretta i momenti più significativi e divertenti della Fiera del Libro. I vignettisti propongono la loro visione personale della Fiera. Torna Mario Dalmaviva (Viva) per disegnare le sue caratteristiche vignette che vengono esposte nello stand.

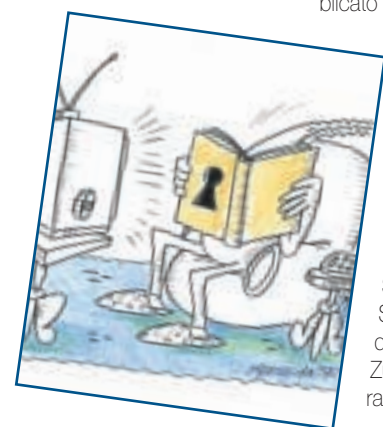
Disegnano anche Silver e De Maria

Ai dieci inviati speciali della Provincia di Torino alla Fiera del Libro, si sono aggiunti a sorpresa Silver, il padre di Lupo Alberto e Guido De Maria, disegnatore dei Fumetti in Tv, "Gulp!" e "SuperGulp".

VIGNETTISTI IN SCENA

Gianni Audisio

Nato a Saluzzo nel 1967. Collabora con "Il Corriere di Saluzzo" e "Il Corriere di Savigliano". Autore dalla battuta feroce espone con successo in rassegne nazionali ed internazionali dove spesso raccoglie premi e riconoscimenti. Ha pub-



blicato alcune raccolte di sue vignette tra cui la divertente "Frittomisto". Sono frequenti le sue incursioni nel campo della grafica pubblicitaria.

Carlo Squillante

Nato a Napoli nel 1941. Vive e lavora a Milano. Ha iniziato collaborando con "Il Travaso" per poi approdare a "Gialli Mondadori", "Tuttomare", "Espansione" ed in seguito "Il Corriere dei Piccoli" creando il personaggio "Gennarino Tarantella". Attualmente è uno dei principali vignettisti di "Smemoranda" e collabora con molti siti internet che si occupano di medicina. Ha pubblicato una decina di libri che raccolgono le sue opere scritte e disegnate ed espone in rassegne umoristiche nazionali. Ha creato e disegnato molti personaggi per il mondo della pubblicità e per importanti campagne pubblicitarie.

Silver

Silver, pseudonimo di Guido Silvestri, è l'inventore di Lupo Alberto nel 1973. La striscia ebbe successo a tal punto da divenire in seguito anche un cartone animato. Ampio successo anche per le sue strisce di Cattvik e di Zuzzuro e Gaspere. Ha iniziato la sua carriera di fumettista nella bottega di Franco Bonvicini. Entrambi hanno lavorato nella bottega di Guido De Maria.

Guido De Maria

Fu regista e produttore di moltissimi Caroselli, fra cui ricordiamo per esempio Capitan Trinchetto. Fu inoltre l'inventore della trasmissione Gulp - Fumetti in Tv, un programma cult degli anni '70, per il quale ideò anche il Giumbolo, disegno della sigla.

ore 18,30

UN COMICO AL GIORNO



Le stelle della comicità di domani

Gli ospiti odierni di "Un comico al giorno" sono alcuni tra i cento partecipanti del Laboratorio Zelig di Hiroshima Mon Amour, che ha preso il via lo scorso ottobre 2003.

Sul palco della Provincia di Torino si sono esibiti tra gli altri Claudio Sterpone, Fabio Rossini, Angelino e i tre Senso Doppio che, sotto la guida di Piero Dadone, hanno improvvisato alcune delle loro battute e scenette più divertenti, da quelle del Partito dei Grassi alla parodia del tipico "giovane torinese". Il Laboratorio è stato organizzato da Area Zelig Cabaret in collaborazione con Hiroshima Mon Amour e si sta tuttora svolgendo nelle sale del locale torinese: otto mesi di risate alla scoperta e proposta di nuovi comici e di nuove espressioni di comicità in compagnia dei giovani cabarettisti in erba partecipanti al Laboratorio e dei personaggi più noti della televisione: da Fabrizio

Fontana a Antonio Cornacchione, dai Turbolenti a Beppe Braida. Il Laboratorio-Area Zelig permette a tutti i giovani comici che desiderano avvicinarsi al "mondo" del cabaret e della comicità di cimentarsi con la stesura e la recitazione di testi divertenti davanti ad un pubblico vero. Per questo, si avvale della gestione artistica dell'autore/attore Renato Trinca mentre la direzione artistica porta la firma di Giancarlo Bozzo, fondatore del teatro Zelig di viale Monza 140, nonché creatore con Gino e Michele, dell'omonima trasmissione televisiva.



L'autoritratto di Luca Carboni

Pensieri e immagini. Questi gli ingredienti del libro di Luca Carboni "Autoritratto" presentato oggi allo stand della Provincia, ai microfoni di Radio Veronica One. "Questo è un libro particolare - ha raccontato il cantante - perché è un pasticcio di parole e visioni. Ho scoperto la mia passione per il disegno vent'anni fa, e mi sono accorto che tutte le mie canzoni possono essere lette come immagini". Ecco come è nato Autoritratto, un percorso dietro la musica, in cui Carboni racconta la sua vita e i suoi incontri. Allo stand sono stati premiati quattro ragazzi, che hanno potuto fare alcune domande a Luca Carboni e hanno ricevuto in omaggio una copia autografata del suo libro.



8 maggio

s a b a t o

ore 11

TV DIGITALE TERRESTRE, QUALE FUTURO?



La TV digitale apre nuove possibilità di utilizzo del mezzo e ridisegna il paesaggio del sistema televisivo. Quali sono le sperimentazioni in atto e i modelli di sviluppo possibili? Questo il tema dell'incontro, che ha visto la partecipazione di esperti nel settore della televisione digitale terrestre e ha chiarito le prospettive dell'annunciata rivoluzione digitale. Paola Manacorda dell'Authority per le Comunicazioni ha sostenuto che la transizione al tutto digitale probabilmente si protrarrà ben oltre la data fissata del 31 dicembre 2006. L'analogico insomma è duro a morire. Il mezzo è in realtà potente e porterà alla riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, anche se

l'interattività da molti sbandierata è molto limitata. Michele Mezza della RAI ha sostenuto che con il digitale terrestre gli enti locali avranno nuovi spazi per comunicare con i cittadini. Sergio Rogna, infine, ha sottolineato che le tecnologie alternative, quali l'HDSL su doppino telefonico, stanno efficacemente ponendosi come alternativa alla trasmissione via etere, consentendo qualità televisiva e una reale interattività.

ore 15

L'IRONIA DELLA MASCHERA

I segreti di Arlecchino

La maschera. Un oggetto intrigante e inquietante allo stesso tempo. Uno spettacolo teatrale a cura del Teatro delle Forme e interpretato da un superbo Enrico Bonavera ha ripercorso la storia della maschera riconducendosi alla Commedia dell'Arte. La Commedia dell'Arte è all'origine del Teatro Europeo Moderno. A lei devono il proprio mestiere Molière, Shakespeare, Lope de Vega, Goldoni... Al suo nome si associa subito - anche se in maniera non del tutto esatta - l'immagine di un teatro di Maschere, e la Maschera ne è tutt'oggi la "icona". Ma la maschera - questo strumento di magia che ci giunge in realtà dai tempi ben più remoti della preistoria, attraverso il teatro greco e latino - è anche il simbolo stesso dell'arte dell'attore che, a seguito di un lungo apprendistato psicofisico, moltiplica la propria personalità, o forse "rinuncia" a una parte di essa, per dar vita ad altri e diversi personaggi. "I Segreti di Arlecchino" è un incontro divertente ed appassionato con alcuni di quei mitici personaggi (Zanni, Pantalone, Capitano, Brighella, Arlecchino, Pulcinella, il Dottore), con gli "strumenti del mestiere" di chi li interpreta, e una finestra sulle diverse realtà dell'uomo e sulle sue possibili rappresentazioni. Nonostante il rumore di fondo prodotto dalla Fiera, lo spettacolo si è imposto grazie alla grande gestualità di Bonavera e al suo carisma, elementi essenziali del teatro di Maschera. Si è riso e si è anche riflettuto un po', forse, su alcuni aspetti sempre attuali della comunicazione.

Enrico Bonavera è riconosciuto in Italia e all'Estero come uno degli attori più rappresentativi di Commedia dell'Arte, con un percorso professionale che lo ha visto spaziare dal Teatro di Ricerca, alla clownerie, alla attività più consueta di attore di Prosa. Ha lavorato in diverse Compagnie in Italia. Ricordiamo il Piccolo Teatro di Milano, il Teatro Stabile di Genova, lo Stabile del Veneto, il Teatro Carcano diretto da Giulio Bosetti, il Teatro della Tosse e il Teatro dell'Archivoltò di Genova, il Teatro del Sole di Milano, la Piccionaia di Carrara di Vicenza.

ore 18

LA FIERA DEL LIBRO VISTA DA... SIRONI, AGOSTINO E FRANCO ORIGONE E VIVA

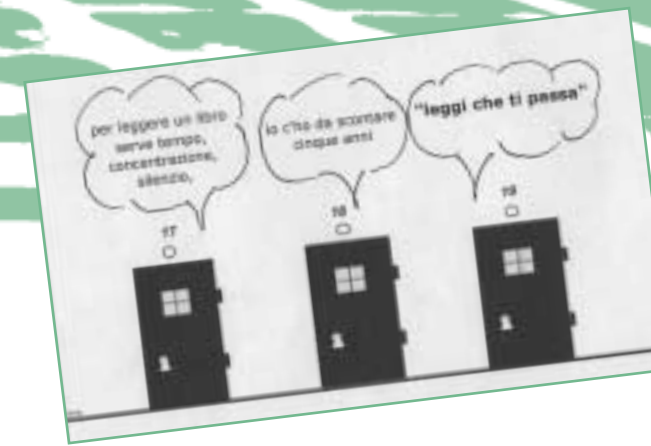
Appuntamento pomeridiano con i vignettisti a cura di Dino Aloï e Alberto Gedda

Oggi i disegnatori Fabio Sironi, Agostino e Franco Origone sono gli "inviati speciali" della Provincia di Torino, per cogliere in diretta i momenti più significativi e divertenti della fiera. Oltre la porta chiusa delle vignette di Mario Dalmaviva (Viva) esposte presso lo stand, continuano ad arrivare messaggi ai visitatori.

VIGNETTISTI IN SCENA

Fabio Sironi

Nato a Milano nel 1956. Dopo aver collaborato per molti anni come illustratore per campagne pubblicitarie e per l'editoria con Rizzoli Editore, dal 1987 collabora in modo fisso con "Il Corriere della Sera" dove pubblica caricature e reportages disegnati. Straordinario quello realizzato in collaborazione con Ettore Muò, inviato de "Il Corriere della Sera". Nel 1992 ha vinto il Premio UNICEF per l'illustrazione alla Fiera del Libro per ragazzi di Bologna. Numerose le mostre personali, infinite quelle collettive.



Agostino e Franco Origone

Nati a Genova, il primo nel 1946, il secondo nel 1950. Hanno iniziato collaborando con "Il Lavoro" nel 1973 per poi passare a "Il Mago" con tavole e strisce umoristiche. Tra le innumerevoli collaborazioni ricordiamo "Il Mondo", "Epoca", "Espansione" e "Panorama". Dal 1980 sono i vignettisti del quotidiano "Il Secolo XIX". Inventori del personaggio "Nilus", parodia dell'Egitto Antico rivisitato ai giorni nostri, hanno raccolto le strisce in molti volumi pubblicati da Mondadori e Glenat. Nilus è pubblicata da quotidiani di mezzo mondo.

La striscia, per un certo periodo è anche stata un albo mensile in edicola. Hanno anche illustrato molti volumi di Vezio Melegari per Mondadori. Le loro vignette sono apparse su quotidiani di tutta Italia. Hanno esposto in rassegne nazionali ed internazionali e nel 1984 hanno vinto la "Palma d'Oro" a Bordighera.



ore 18,30

UN COMICO AL GIORNO



Ciau Bale

Tardo pomeriggio. Torino. Piemonte. E non dite che a Torino (e di Torino) non si ride. Ciau Bale live alla Fiera del Libro. Tutta la pattuglia dei comici della trasmissione di Quartarete TV ha presentato dal vivo alcuni personaggi della popolare striscia e altri che saranno presentati nell'imminente tour teatrale che li porterà a zonzo per un bel po'. Ecco allora Piero Poeta Piemontese dall'occhio "baricui" e dall'insopportabile accento, il direttore dell'istituto Sant'Ambròs per diventare di Milano in 24 ore, oppure le tre "Peppie" di ritorno da un bellissimo ed entusiasmante funerale. Tutto questo e molto altro per un gruppo di comici locali, ma non localisti. Ruspanti, ma non volgari. Che ci faranno ridere ancora a lungo.

Appunti del giorno

"Esserci tutti" è il titolo del libro curato da Franco Bomprezzi, edito dal Segretariato Sociale della Rai, a conclusione dell'2003 Anno Europeo per le persone con disabilità. Il volume, raccoglie tutte le iniziative portate avanti lo scorso anno. Tra queste, il progetto di inserimento lavorativo promosso dalla Provincia di Torino, "Il lavoro è reale integrazione".



Staino allo stand della Provincia

Sergio Staino uno dei più grandi vignettisti italiani è stato intervistato per la Map, da Carlo Prandi. Ecco le sue impressioni sulla Fiera del Libro: "Tanti incontri, tutti nello stesso posto e alla stessa ora. Stupisce una tale varietà di offerta, somiglia ad una festa di paesana, ma di alto livello. Si iscrive bene nel mondo contemporaneo, in cui si passa da un'emozione all'altra con una rapidità e una facilità talvolta sorprendenti".

9 maggio

domenica

ore 11

OPERA BUFFA



Gruppo Nobiltà Sabauda

Gli artisti, abbigliati con splendidi costumi del Seicento; la scena, la ricostruzione di una torre. È una breve scena tratta da "La gelosia del Tartaglia" di Molière la rappresentazione ospitata nello stand. Gli attori: il Gruppo Storico Nobiltà Sabauda di Rivoli. L'iniziativa si iscrive nell'ambito del progetto "Viaggio nel tempo", un circuito delle rievocazioni storiche presenti sul territorio provinciale. Sul palco dello stand hanno rappresentato alcuni brani dell'opera di Molière, uno dei grandi umoristi del teatro francese. Con lui l'ironia arriva a toccare il costume e la caratterizzazione sociale dei personaggi. Teatro, letteratura e risate: nulla di meglio per una Fiera del Libro dedicata all'umorismo.

ore 12

"RIDERE A COLORI" INCONTRO SULL'UMORISMO MULTICULTURALE



Ridere insieme contro il fanatismo: Elena Loewenthal e Younis Tawfik

"La risata è stata, per il popolo ebraico, una terapia di sopravvivenza nel corso dei secoli. Ha riso di sé per evitare che lo facessero gli altri popoli, a volte ha riso per non piangere. Oggi la risata è l'unica cura per gli scontri letali che imperversano nel nostro mondo". Elena Loewenthal ha iniziato così il suo intervento, durante l'incontro "Ridere a colori" al quale ha partecipato con Younis Tawfik per buttare l'occhio sull'umorismo ebraico e su quello arabo. "La storia della risata ebraica - ha spiegato la Loewenthal - è iniziata con una nascita: Abramo e Sara hanno generato Isacco, che in ebraico significa riderà. E così è stato, da allora gli ebrei hanno iniziato a ridere". La risata protegge dalla solitudine, ridere è sempre un ridere insieme. Anche Dio ride. "Nel Corano - ha spiegato Tawfik - l'umorismo è presente: Dio spesso è allegro, ride con i suoi servi. Saper ridere di sé, prendersi meno sul serio, è l'unica strada per la pace oggi nel mondo. Un antidoto contro il fanatismo e i fondamentalismi".

Dio spesso è allegro, ride con i suoi servi. Saper ridere di sé, prendersi meno sul serio, è l'unica strada per la pace oggi nel mondo. Un antidoto contro il fanatismo e i fondamentalismi".

ore 15

LA TV IMPARA A LEGGERE?



È domenica, e tanta gente si raccoglie nello stand della Provincia di Torino per assistere alla proiezione di tre filmati realizzati da alcuni gruppi appartenenti alla Tv della Comunità. Questa iniziativa, appoggiata dalla Provincia, si propone di sviluppare la produzione di filmati da parte di giovani, avendo come obiettivo una reale integrazione sul territorio. Non a caso uno dei filmati proiettati, dal titolo "Leggiamo un libro insieme" racconta l'esperienza di un laboratorio di lettura tra uomini e donne di nazionalità diverse, cinese, rumena, albanese, ecc., dimostrando come la letteratura possa essere davvero un collante tra culture. Si è discusso in modo intenso e produttivo tra realizzatori e pubblico, segnale che il tema dell'integrazione, al di là di facili retoriche di segno opposto, è uno dei più sentiti dalla popolazione dei cittadini, dalla gente normale, senza buonismo né demonizzazioni.

ore 18

LA FIERA DEL LIBRO VISTA DA... Sorcinelli, Staino e Viva

Appuntamento pomeridiano con i vignettisti a cura di Dino Aloï e Alberto Gedda

Gli inviati speciali della domenica sono i disegnatori Giovanni Sorcinelli e Sergio Staino: raccontano la loro visione personale della Fiera. Sempre presente Mario Dalmaviva (Viva) con la sua graffiante satira. Il pubblico si ferma presso lo stand, osserva e commenta: le vignette piacciono e divertono.

VIGNETTISTI IN SCENA

Giovanni Sorcinelli (GIOX)

Nato a Fano nel 1963. Grafico, illustratore e umorista, dal 1992 ha collaborato con "Fegato" e successivamente con "Guerin Sportivo" e "Corriere dello Sport". Ha esposto in rassegne umoristiche nazionali ed internazionali dove spesso viene premiato. Oltre a questo è chiamato a far parte di prestigiose giurie internazionali di grafica. Ha realizzato molti bozzetti per i carri allegorici del carnevale di Fano e dal 1996 ha ideato insieme a Mauro Chiappa e Maurizio Minoggio Fanofunny, partito come esposizioni di disegni e successivamente, trasferitosi in internet, divenuto presto il punto di riferimento del mondo del cartoonist internazionale.



Sergio Staino

Nato in provincia di Siena nel 1940.

Vive e lavora a Scandicci. Ha esordito su "Linus" nel 1979 con il suo personaggio "Bobo" per poi collaborare con "L'Unità", "Panorama", "La Lettura", "La Repubblica" e "L'Espresso".

Ha ideato e diretto l'inserto dell'Unità "Tango", una delle più belle riviste di satira, proponendo di recente il bis con l'inserto "La Domenica del Cavaliere". Illustratore e fumettista ha anche collaborato con "Orient Express". Nel 1985 ha vinto il Premio Satira Politica di Forte dei Marmi. Ha anche pubblicato su "Sette", "Tv Sorrisi e Canzoni" ed ha partecipato a molte trasmissioni elettorali della Rai. Veramente tanti i volumi pubblicati di raccolta delle sue opere tra cui il bellissimo "Il romanzo di Bobo" per Feltrinelli e sempre per lo stesso editore ha illustrato un Pinocchio riproponendo tutti i personaggi in chiave moderna. È uno degli autori di satira italiani più conosciuti. Ha tenuto mostre personali in Italia ed in giro per il mondo. Nel 2002 ha vinto il Premio Giorgio Cavalo per la satira e l'umorismo.

ore 18,30

UN COMICO AL GIORNO



Comici dal '90 ad oggi

Nello stand della Provincia di Torino alla Fiera del Libro, appuntamento con i comici del Laboratorio Zelig di Hiroshima Mon Amour. È la volta di Vanessa Giuliani, Viviana Porro e Cesare Vodani che, coordinati dal giornalista Piero Dadone hanno presentato il proprio percorso artistico e fatto ridere il pubblico con alcune delle loro scenette. L'incontro è stato un interessante momento di confronto tra i protagonisti della comicità torinese da quindici anni a questa parte. Sebbene infatti siano tutti approdati al cabaret, la loro formazione varia molto dall'uno all'altro: Vanessa Giuliani ad esempio ha alle spalle anni di carriera come attrice nella compagnia del Teatro Fregoli, Viviana Porro ha fatto parte dell'accademia della canzone di Sanremo e Cesare Vodani è stato uno degli autori delle trasmissioni Bulldozer e L'Isola dei Famosi.

Percorsi e interessi diversi che li hanno portati a partecipare al Laboratorio Zelig organizzato da Hiroshima Mon Amour e a ritrovarsi stasera sul palco della Provincia di Torino, per presentarsi insieme come realtà importanti della scena comica piemontese.

ore 20,30

L'IRONIA TRA EROS E CIBO - "O COTTA O CRUDA"



Uno spettacolo che ha la durata di una cena. Una cena per sei donne. È quello che hanno proposto domenica sera gli artisti del Teatro delle Forme in "O cruda o Cotta, Ironia tra eros e cibo", da un testo di Antonio Damasco, con Antonio Damasco e Adriano Pellegrin.

Due tavoli, sei sedie per altrettante donne. E un tavolo da cucina, con fornelli, stoviglie e pentolame. Due uomini, Antonio e Adriano, innamorati entrambi della stessa donna, Nina, sposata con un terzo uomo, che si sfidano, in una lotta all'ultimo sugo.

Il pubblico ha osservato divertito due cuochi che per non parlare d'amore hanno parlato di cucina, in un gioco di allusioni e immagini tra eros e cibo. Per questi due cuochi innamorati il desiderio erotico è un po' come il cibo. È un eros raccontato a parole e cucinato in padella... il tutto con una buona dose di ironia.



Allo stand della Provincia si balla la Capoeira

Oggi allo stand della Provincia, un gruppo di ragazzi dall'Associazione Mama Africa si esibisce in uno spettacolo di danza brasiliana, guidati dal professor Sandra di Itacarè nello stato di Bahia, in Brasile. La Capoeira, che sarà eseguita dai ballerini, è un ballo tipico brasiliano che esiste da 500 anni ed è, dopo il calcio, lo sport più praticato in questo paese.

10 maggio

Lunedì

ore 10

LA FIERA DEL LIBRO VISTA DA... Superbi, Dalla Battista e Viva

Appuntamenro pomeridiano con i vignettisti a cura di Dino Aloï e Alberto Gedda

Ultimo giorno con i vignettisti inviati speciali della Provincia alla fiera: oggi disegnano Achille Superbi e Milko Dalla Battista. Non manca Mario Dalmaviva (Viva) che continua a esporre le sue vignette presso lo stand.

VIGNETTISTI IN SCENA

Achille Superbi

Nato a Bondeno nel 1959. Vive e lavora a Torino. Ha esordito realizzando caricature per la trasmissione televisiva "Il Processo del lunedì" per poi approdare alle testate "Guerin Sportivo", "Hurrà Juventus", "Autosprint" e con l'americana "Witty World Cartoon Magazine". Ha anche realizzato caricature per il calendario di "Frate Indovino" e delle figurine per le edizioni Panini. Ha esposto con grande successo in rassegne umoristiche internazionali dove ha vinto i più importanti premi. Molte le mostre personali in Italia e all'estero. Ha vinto la "Palma d'Oro" a Bordighera. È uno dei migliori caricaturisti europei.

Milko Dalla Battista

Nato a Torino nel 1963. Ha esordito negli anni ottanta collaborando con "Memo", "Il Canavese" e "Il Risveglio". Espone in rassegne umoristiche nazionali dove spesso ha ricevuto il primo premio (Settimo, Giaveno) ed ha tenuto mostre personali in Italia e Saint Jean Cap Ferrat in Francia. Ha pubblicato i volumi "Prima che sia troppo presto" e "Storia di Settimo a fumetti" su testi di Dino Aloï. Frequenti le incursioni nel campo della grafica per agenzie per cui ha illustrato campagne pubblicitarie importanti a Torino.

Due umoristi "seri" contro la tortura

Alessandro Bergonzoni e Mario Dalmaviva (Viva) hanno abbandonato per un momento il loro carattere di umoristi per parlare della guerra e delle torture a essa collegate. È successo durante la trasmissione radiofonica Fahrenheit di Radio 3. Bergonzoni ha spiegato e raccontato le vignette, che Viva ha prodotto ogni giorno per lo stand della Provincia di Torino alla Fiera del Libro, chiedendo all'autore come si può fare dell'umorismo su un problema così. "La tortura non può essere liquidata con parole evasive: abbiamo il dovere di formare l'opinione perché è una forza che può molto", ha risposto Viva.



iVigNettiSti



Superbi



Audisio



Chiostri



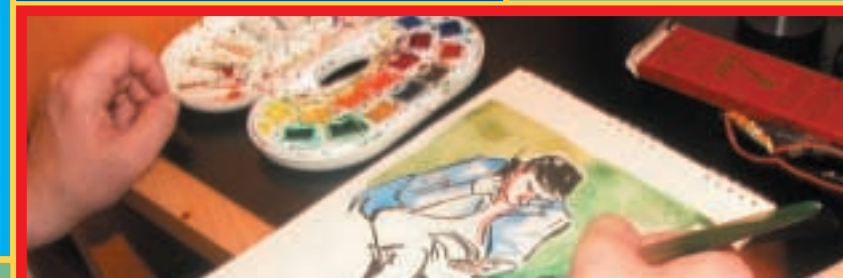
Milko, Superbi, Aloï



Dalmaviva



Chiostri, Bruna



Sironi al lavoro



Staino



Squillante



Silver

moStRe

La mostra di Mistral Gagnant

In omaggio a Federic Mistral, premio Nobel per la Letteratura, il Cirdoc (Centre inter régional de développement de l'occitan) di Beziers ha organizzato una mostra evento con un allestimento particolare, ospitata, in collaborazione con la Fiera del Libro, dalla Provincia di Torino di fronte al suo stand. La mostra è concepita come una lotta fra titani, raffigurati da un totem di 5 metri di altezza, che rappresenta il Poeta a cui si contrappone un'enorme Marasca, mitologico drago divoratore di uomini e simbolo della bestialità. La mostra trova spazio nel ventre della Marasca cui i visitatori possono accedere a piccoli gruppi.



Guido Martina: Topolino, Pecos Bill ed il Professore

La mostra presenta, in 24 pannelli 70x100 e attraverso i suoi personaggi più famosi, la produzione artistica di Guido Martina, nato a Carmagnola, e famoso sceneggiatore, scrittore, soggettista, autore di testi televisivi e coautore delle prime edizioni della TV dei Ragazzi: in oltre 100 immagini la breve storia delle sue maggiori produzioni per la Disney italiana, caratterizzate soprattutto dalle parodie delle più importanti opere della narrazione classica, dai mitici Iliade ed Odissea a Capitan Fracassa, al Don Chisciotte.

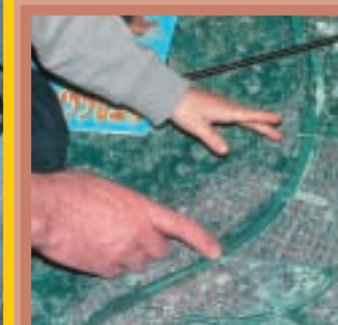
Le vignette in rassegna



Restyling dei monitor riciclati



Cerca nello stand della Provincia, troverai la tua casa



Lavori in corso alla Fiera



MediaAgencyProvincia di Torino

MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino
tel. 011.8612204 - fax 011.8142907
e-mail: stampa@provincia.torino.it
www.provincia.torino.it